



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

Bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio 2023

Relazione del Rettore

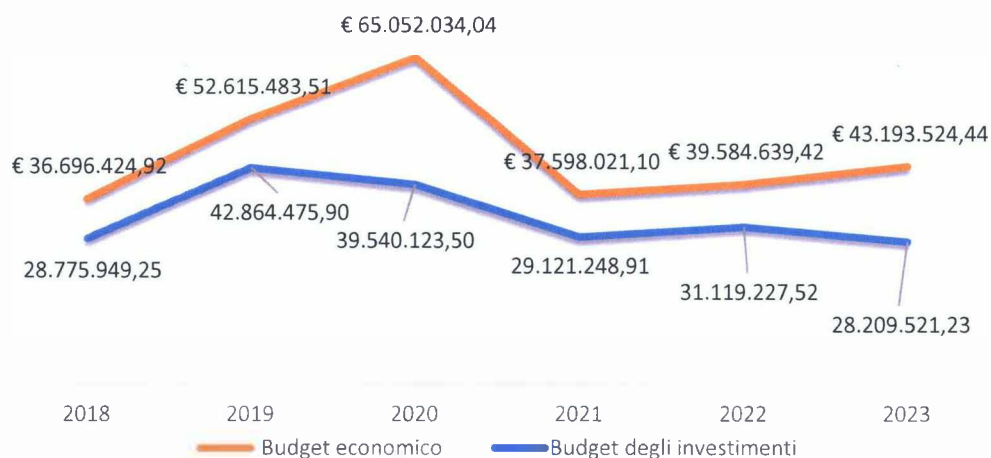
Il documento previsionale per l'esercizio 2023 è stato strutturato coerentemente con le linee strategiche espresse nella programmazione triennale 2021/2023 e con gli obiettivi che l'Ateneo intende perseguire nel corso del prossimo esercizio.

Il bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2023 espone risorse per complessivi € 455.956.785,85 (es.2022: € 378.844.907,64; es.2021: € 340.889.914,58), distribuite per € 358.119.966,98 nel budget economico e per € 97.836.815,87 nel budget degli investimenti. I costi programmati nel budget economico ammontano a € 363.977.867,12; la differenza di € 5.857.900,14 tra i ricavi e i costi di competenza è stata riequilibrata, ai fini del risultato a pareggio, con l'utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico patrimoniale, in linea con quanto previsto dal D.I. n. 925 del 10 dicembre 2015, come modificato dal D.I. n. 394 del 8 giugno 2017.

Gli interventi programmati nel budget degli investimenti ammontano a € 97.836.815,87, di cui € 28.209.521,23 finanziati con le riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria.

Complessivamente, le riserve impiegate a copertura dei costi sono pari a € 43.193.524,44 nel budget economico e a € 28.209.521,23 nel budget degli investimenti per un ammontare complessivo di € 71.403.045,67

Il seguente grafico espone l'andamento dell'utilizzo delle riserve di patrimonio netto degli ultimi sei anni.



Rispetto al precedente esercizio si rileva un incremento di € 3.608.885,02 nel budget economico ed una diminuzione di € 2.909.706,29 nel budget degli investimenti. Tale riduzione è stata resa possibile grazie all'adesione dell'Ateneo ai bandi ministeriali per il finanziamento di opere nell'ambito del *Fondo per l'edilizia universitaria e per le grandi attrezzature scientifiche*, per la realizzazione di residenze universitarie, al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e ad altre misure urgenti per gli investimenti e ai finanziamenti a valere sul P.O. FESR Sicilia 2014/2020 per un ammontare, solo per il 2023, di € 63.389.098,00. Tale circostanza da un lato ha creato le condizioni per inserire nel Programma triennale dei Lavori Pubblici 2023-2025 molti più interventi, dall'altro, attraverso lo strumento del cofinanziamento, è stato possibile ridurre l'impiego di risorse proprie dell'Ateneo.

Per quanto riguarda, invece, l'incremento di € 3.608.885,02 dell'utilizzo delle riserve rilevato nel budget economico, esso è da imputarsi, prevalentemente ad un generalizzato aumento dei costi d'esercizio non compensato da maggiori entrate senza vincolo di destinazione; infatti, se si guarda alle entrate contributive e al fondo di finanziamento ordinario l'aumento di € 12.798.962,29 (di cui € 11.565.003,18 FFO ed € 1.233.959,11 entrate contributive) non è sufficiente a coprire l'incremento di € 16.407.847,31 dei costi finanziati con le risorse proprie dell'Ateneo.

Non si mantengono costanti, invece, rispetto al precedente esercizio, gli aumenti dei proventi da ricerche con finanziamenti competitivi che da € 7.051.725,72 dell'esercizio 2022 passano a € 2.574.283,70 nell'esercizio 2023. Corre l'obbligo di evidenziare, però, che non sono iscritti in previsione tutti i progetti approvati nell'ambito del PNRR i cui budget sono ancora in fase di definizione.

L'Ateneo attualmente partecipa, in qualità di socio fondatore a 18 progetti per un ammontare complessivo, nel triennio, di € 116.905.324,27; in particolare, si tratta di 8 progetti a valere sull'avviso MUR di cui al D.D. n.341 del 15 marzo 2022 "Investimento 1.3 – Partenariati estesi", di 3 progetti a valere sull'avviso MUR di cui al D.D. n.3138 del 16 dicembre 2021 "Investimento 1.4 – Centri Nazionali", di 1 progetto a valere sull' avviso MUR di cui al D.D. n. 3277 del 30 dicembre 2021 "Investimento 1.5 Ecosistemi dell'Innovazione", n.2 progetti a valere sull'avviso MUR di cui al D.D. n.204 del 29 settembre 2021 "Investimento 1.5 Ecosistemi dell'Innovazione nel Mezzogiorno", di 3 progetti a valere sull'avviso MUR di cui al D.D. n.3264 del 28 dicembre 2021 "Investimento 3.1 Infrastrutture di ricerca" e di 1 progetto a valere sull'avviso MUR n.931 del 6 giugno 2022 per "Iniziativa di ricerca per tecnologie e percorsi formativi in ambito Sanitario e Assistenziale".

Sull'ammontare complessivo di € 116.905.324,27 si stima, a completamento di tutte le attività progettuali, un utile per l'Ateneo di circa 35 milioni di euro derivante dall'impegno in ore uomo del personale strutturato e dalle spese generali, da distribuire tra l'amministrazione centrale e i dipartimenti sulla base delle percentuali definite dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 31 marzo 2022.

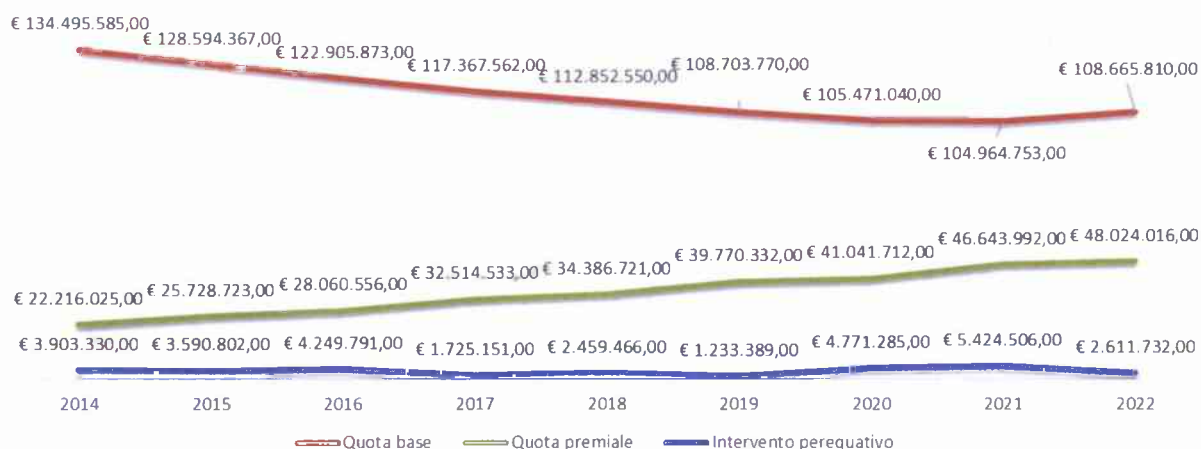
Il Fondo di Finanziamento Ordinario

Il D.M. n. 581 del 24 giugno 2022 ha definito i criteri di ripartizione del FFO tra gli Atenei e ha attribuito all'Università di Catania un peso del 2,31% sul totale del sistema, a fronte di quello attribuito negli esercizi 2021, 2020, 2019, 2018, 2017 e 2016, rispettivamente del 2,36%, 2,39%, del 2,41%, del 2,39%, del 2,42% e del 2,60%.

Nel periodo 2014/2022 si rileva una diminuzione di € 25.829.775,00 (- 19,20%) della quota base, un incremento di € 25.807.991,00 (+116,17%) della quota premiale e una diminuzione di € 1.291.598,00 (- 33,09%) dell'intervento perequativo; complessivamente, la riduzione è stata dello 0,82% (2021: -2,23%).

Il seguente grafico espone l'andamento della quota base, della quota premiale e dell'intervento perequativo dal 2014 al 2022.





Dall'analisi dei dati si osservano lievi segni di ricrescita sia della quota base, che della quota premiale. Si dà evidenza del fatto che per gli anni 2022 e 2023 la quota base è stata integrata, rispettivamente di € 1.687.111,00 e di € 3.375.247,00 ai sensi del comma 5 dell'art.238 del D.L.34/2020.

La sotto indicata tabella espone, invece, l'andamento della quota base assegnata all'Ateneo dal 2008 al 2022 per la quale si rileva, in quest'arco temporale, una riduzione del 42,08% (- 78,96 Ml) (2021: -44,06% - 82,67).

Quota base														
2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
187,63	174,41	155,48	155,27	148,91	143,94	134,49	128,59	122,91	117,37	112,85	108,70	105,47	104,96	108,67
-	- 13,22	- 18,93	- 0,21	- 6,36	- 4,97	- 9,45	- 5,90	- 5,68	- 5,54	- 4,52	- 4,15	- 3,23	- 0,51	3,71
-	- 7,05%	- 10,85%	- 0,14%	- 4,10%	- 3,34%	- 6,57%	- 4,39%	- 4,42%	- 4,51%	- 3,85%	- 3,68%	- 2,97%	- 0,48%	3,53%
2009/2008	2010/2009	2011/2010	2012/2011	2013/2012	2014/2013	2015/2014	2016/2015	2017/2016	2018/2017	2019/2018	2020/2019	2021/2020	2022/2021	

Alla luce di quanto sopra, incoraggiati dai risultati ottenuti e con l'auspicio di realizzare un miglioramento costante, per l'anno 2023, si è ritenuto di procedere analizzando il trend delle assegnazioni dell'ultimo quadriennio relativamente alla quota base, alla quota premiale e all'intervento perequativo; a differenza degli anni precedenti, il trend è stato analizzato separatamente, per ciascuna voce, e non sull'ammontare complessivo.

Si è ritenuto, pertanto, di stimare una riduzione dell'1,47% sulla quota base, un incremento del 6,60% sulla quota premiale e di confermare l'assegnazione 2022 per l'intervento perequativo.

Al totale della quota base, quota premiale e intervento perequativo sono stati sommati € 16.891.566,00 per i piani straordinari, precisamente: € 1.231.034,00 – piano straordinario ricercatori 2018 di cui al D.M. n.168/2018; € 2.052.978,00 – piano straordinario ricercatori 2019 di cui al D.M. n.204/2019; € 188.400,00 piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale

di cui al D.M. n.364/2019; € 2.101.742,00 piano straordinario 2020 ricercatori di cui al D.M. n.83/2020; € 4.503.152,00 secondo piano straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010 di cui al D.M. n.856/2020; € 435.203,00 piano straordinario ricercatori di cui al D.M. n.561/2021; € 389.228,00 piano straordinario ricercatori di cui al D.M. n.84/2020; € 5.989.829,00 piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026 di cui al D.M. n.445/2022.

Sono stati, altresì, programmati € 3.527.405,00 quale assegnazione per il passaggio a regime degli scatti biennali ed € 7.548.390,00 per no tax area.

La sottoindicata tabella ne espone il dettaglio:

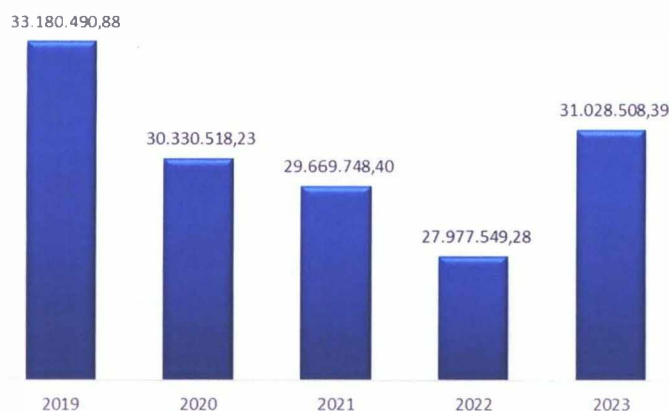
<i>Intervento</i>	<i>Stima FFO 2023</i>
<i>Quota base</i>	€ 102.444.685,49
<i>Integrazione quota base D.L.34/2020</i>	€ 3.375.247,00
<i>Quota premiale</i>	€ 51.194.505,07
<i>Intervento perequativo</i>	€ 2.611.732,00
<i>Subtotale</i>	€ 159.626.169,56
<i>No tax area (assegnazione 2022)</i>	€ 7.548.390,00
<i>Passaggio a regime scatti biennali (assegnazione 2022)</i>	€ 3.527.405,00
<i>Piani straordinari (2018-2022)</i>	€ 16.891.566,00
<i>Valorizzazione personale universitario (assegnazione 2022)</i>	€ 1.183.534,00
<i>Totale</i>	€ 188.777.064,56

Le assegnazioni a destinazione vincolata a valere sul FFO sono state previste, complessivamente, in € 6.785.656,00, di cui € 1.035.719,00 per il fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti (D.M. 1047/2017), € 2.534.896,00 per le borse *post lauream*, € 3.215.041,00 quale programmazione triennale per lo sviluppo del sistema universitario 2021-2023.

Il fondo di finanziamento ordinario complessivo, per l'esercizio 2023, viene pertanto stimato in € 195.562.720,56.

La Contribuzione studentesca

I proventi per la didattica sono stati stimati, complessivamente, in € 31.028.508,39. Dopo il trend decrescente rilevato nell'ultimo quadriennio, e non solo, per l'esercizio 2023 si rileva un'inversione di tendenza, come esposto nel seguente grafico.



Tale stima tiene conto, di quanto previsto nella Guida dello Studente per l'anno accademico 2022-2023 la quale ha introdotto, in accordo con gli studenti, alcune modifiche rispetto alla precedente; in particolare, per gli studenti regolari con crediti il valore ISEE per la quarta fascia viene definito in un intervallo tra i 53.698 e i 75.000 e un contributo di € 1.650,00; viene introdotta una quinta fascia con valore ISEE da 75.001 in poi e un contributo di 2.150 euro.

Per gli studenti irregolari viene confermata la 1^a fascia con valore ISEE fino a 22.000 e un contributo di 200 euro; per la 2^a, la 3^a e la 4^a fascia di nuova istituzione con valore ISEE da 22.001 a 75.000 il contributo viene ottenuto aggiungendo 200 euro all'importo corrispondente previsto per gli studenti regolari e con crediti; viene istituita una 5^a fascia con valore ISEE da 75.001 in poi e un ammontare di contributo pari a 2.350 euro.

Nell'esercizio 2022 gli importi massimi dei contributi dovuti erano 1.650 euro per gli studenti regolari con crediti e 1.850 euro per gli studenti irregolari.

La Ricerca d'Ateneo

Le risorse stanziare dall'Ateneo per ricerca sono pari, per l'esercizio 2023, ad € 9.253.645,45. Di tale assegnazione complessiva € 5.423.645,45 sono riconducibili a reiscrizioni al fine di consentire la prosecuzione delle attività di ricerca precedentemente avviate ed in particolare di quelle non ancora concluse a valere sul *Piano per la Ricerca 2016-2018* e sul *PIANO di InCEntivi per la Ricerca 2020-2022*.

In aggiunta, sono stati altresì programmati € 3.800.000,00 per nuove iniziative, precisamente: "Missioni archeologiche" € 100.000,00; "Supporto alla predisposizione di progetti di ricerca" per € 200.000,00; "Progetti dipartimentali" per € 2.500.000,00; Contributo per pubblicazioni

“Open access” per € 50.000,00; “Starting Grant” per € 560.000,00; “Supporto e premialità progettazione ERC” per € 220.000,00; bando “Chance” per € 200.000,00.

Gli interventi a favore degli studenti

Gli stanziamenti per iniziative ed attività a favore degli studenti ammontano a complessivi € 65.133.708,56; si rileva, negli ultimi 5 anni, un incremento di circa 24 milioni di euro.

In tale importo sono ricompresi: n. 641 borse di studio per i dottorati di ricerca per un totale di € 14.406.713,81; i contratti di formazione specialistica a valere sui finanziamenti ministeriali e regionali, rispettivamente per € 29.080.459,47 e per € 1.754.107,07. Relativamente ai dottorati di ricerca, ad incremento del numero delle borse, anche quest'anno è intervenuto il Ministero dell'Università e della Ricerca con i decreti n.351/2022 e n.352/2022 del 9 aprile 2022.

Il D.M. n.351/2022 è relativo al “Riparto di 2.500 borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorato in programmi specificamente dedicati e declinati” a valere sul PNRR, Missione 4, componente 1 “Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione degli asili nido all'Università” – Investimento 4.1 “Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale”.

Per l'Università degli studi di Catania sono state stanziare risorse per l'avvio di 64 borse di cui 2 sulla linea di Investimento 3.4 “*Didattica e competenze universitarie avanzate*” per un ammontare complessivo € 120.000,00 e 62 sulla linea di Investimento 4.1 “*Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale*” per un totale complessivo di € 3.720.000,00.

Il D.M. n.352/2022 prevede il cofinanziamento al 50% di n. 5.000 borse di dottorato di ricerca di durata triennale per la frequenza di percorsi per dottorati innovativi accreditati ex D.M. prot.n.45/2013 XXXVII ciclo anno accademico 2021/2022 e da accreditare ex D.M. prot.n.226/2021 XXXVIII ciclo anno accademico 2022/2023 nell'ambito del PNRR, Missione 4, componente 2 “*Dalla Ricerca all'Impresa*” – Investimento 3.3 “*Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese*”.

Per l'Università degli studi di Catania il finanziamento assegnato, per un triennio, è pari a € 4.110.000,00.



I contratti finanziati dal competente Ministero per le scuole di specializzazione di area medica per l'anno accademico 2021/2022, relativamente all'incidenza del costo nell'esercizio 2023, sono 1092 di cui 294 quelli attivi per la prima annualità dell'anno accademico 2021/22, 333 quelli attivi per la seconda annualità dell'anno accademico 2020/2021, 248 quelli attivi per la terza annualità dell'anno accademico 2019/2020, 154 quelli attivi per la quarta annualità dell'anno accademico 2018/2019, 63 quelli attivi per la quinta annualità dell'anno accademico 2017/2018.

Corre l'obbligo di ricordare che la decorrenza dell'inizio delle attività delle scuole di specializzazione viene stabilita dal Ministero dell'Università e della Ricerca e non coincide con l'inizio dell'anno accademico dell'Ateneo, pertanto, nel corso del 2023, verranno erogati, per ogni specializzando, emolumenti relativi in quota parte all'anno accademico 2021/2022 e in quota parte all'anno accademico 2022/2023. In particolare, per l'anno accademico 2022/2023, ad eccezione della prima annualità per la quale sono state stimate n. 294 borse, trattasi degli stessi specializzandi con le variazioni numeriche intervenute.

I contratti finanziati dalla Regione Siciliana sono complessivamente 65, anch'essi riferiti all'anno accademico 2021/2022, relativamente all'incidenza del costo nell'esercizio 2023, di cui 6 quelli attivi per la quinta annualità dell'anno accademico 2017/2018 a valere sull'avviso n.23/2018 PO FSE Sicilia 2014/2020, 9 quelli attivi per la quarta annualità dell'anno accademico 2018/2019 a valere sull'avviso n.3/2019 PO FSE Sicilia 2014/2020, 8 quelli attivi per la terza annualità dell'anno accademico 2019/2020 a valere sull'avviso n.38/2020, 12 quelli attivi per la seconda annualità dell'anno accademico 2020/2021 a valere sull'avviso n.2/2021 PO FSE Sicilia 2014/2020 e 30 per il primo anno 2021/2022 a valere sull'avviso n.3/2022 PO FSE Sicilia 2014/2020.

Come per i contratti a finanziamento ministeriale anche in questo caso per l'anno accademico 2022/2023, ad eccezione della prima annualità per la quale sono stati stimati n. 30 contratti, trattasi degli stessi specializzandi con le variazioni numeriche intervenute.

Sono stati, altresì, stanziati: € 4.089.347,54 (2022: € 3.518.665,86) per le borse per attività di ricerca; € 783.591,73 (2022: € 1.625.293,68) per le borse di tutorato; € 5.073.477,37 (2022: € 5.450.392,80) per la mobilità internazionale degli studenti e borse Erasmus.

E' stata riconfermata la collaborazione tra Università, AMTS ed FCE con la stipula di un nuovo accordo annuale per l'importo complessivo di € 1.650.000,00 per la promozione, lo

sviluppo e la diffusione di una cultura della mobilità sostenibile e la promozione dell'uso del trasporto pubblico per migliorare l'accessibilità alle sedi universitarie e garantire il diritto allo studio.

L'accordo prevede i seguenti interventi: organizzazione di attività di stage per gli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale; dottorati di ricerca, scuole o corsi di perfezionamento e specializzazione, master, seminari, workshop e convegni da regolarsi mediante apposite convenzioni attuative; la possibilità da parte degli Enti di riconoscere all'Università tariffe agevolate per tutta la comunità universitaria.

L'abbonamento annuale viene erogato a tutti gli studenti che siano regolarmente iscritti ai corsi di studio dell'Ateneo o ai corsi di dottorato di ricerca e che ne facciano richiesta al momento dell'immatricolazione al primo anno o dell'iscrizione agli anni successivi al primo. Viene confermata la possibilità degli studenti del progetto Erasmus di usufruire di un abbonamento integrato nella forma agevolata di € 15,00 con validità trimestrale, così come gli abbonamenti annuali a favore del personale alla tariffa agevolata di 90 euro.

Sono stati, altresì, stanziati: € 322.000,00 per l'accordo con il Centro Universitario Sportivo per il libero accesso degli studenti a tutte le aree del centro sportivo; € 880.000,00 per i rimborsi buoni libro; € 1.448.122,06 per gli studenti part-time, di cui € 939.802,00 relativi al bando 2022/2023 ed € 400.000,00 per il completamento delle attività correlate al bando dell'anno accademico 2019/2020; € 92.500,00 quali contributi straordinari a favore degli studenti bisognosi; € 80.000,00 per il trasporto interurbano; € 304.931,00 per il servizio mensa degli studenti della Scuola Superiore di Catania.

E' stato, infine, confermato lo stanziamento di € 500.000,00 per attività, interventi e merito a favore degli studenti.

I costi del personale

Il costo del personale è stato stimato in complessivi € 185.264.918,89 (al netto dell'I.R.A.P.), di cui € 137.892.661,06 per quello dedicato alla ricerca e alla didattica ed € 47.372.257,83 per il personale dirigente e tecnico amministrativo. Rispetto al precedente esercizio si rileva un incremento di € 6.203.483,89, di cui € 3.149.445,81 riguardanti il personale dedicato alla ricerca e alla didattica ed € 3.054.038,08 riguardanti il personale dirigente e tecnico-amministrativo.



Il costo complessivo di € 137.892.661,06 relativo al personale dedicato alla ricerca e alla didattica è così articolato: € 122.527.835,26 per gli emolumenti dei docenti e dei ricercatori, € 9.384.535,68 per le collaborazioni scientifiche, € 3.408.649,60 per i collaboratori ed esperti linguistici, € 1.032.655,27 per i docenti a contratto ed € 1.539.085,25 per altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica. Tale ultima voce è pressoché raddoppiata rispetto al precedente esercizio in quanto comprende la somma complessiva di € 600.000,00 relativa ad attività di tutorato di cui al D.M. n.752/2021.

Il costo stimato per i ricercatori a tempo determinato è pari a € 20.533.503,87 si mantiene costante rispetto a quello del 2022 pari a € 20.649.633,48 (escluso l'I.R.A.P.). Nell'ambito di tale stanziamento sono state programmate le risorse per la copertura di 4 nuove posizioni di ricercatore a tempo determinato di tipo b), a carico dei Piani straordinari di cui ai DD.MM. n.83/2020, n.856/2020 e n.204/2019; 1 nuova posizione ai sensi del D.M. n.1059/2021, art.5 "Incentivi per chiamate dirette ai sensi della legge 230/2005 e di docenti esterni all'ateneo"; 98 nuove posizioni di tipo a) ai sensi dell'art.24 comma 3 della Legge 240/2010 a valere sulle risorse dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR; 65 nuove posizioni di tipo a) ai sensi dell'art.24 comma 3 della Legge 240/2010 su specifici fondi ministeriali di cui al D.M. prot.n.1062/2021 a valere sulle risorse stanziato nell'ambito del Fondo Sociale Europeo FSE - PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 – Azione IV.6 "Contratti di ricerca su tematiche green del nuovo Asse IV del PON Ricerca e Innovazione", iniziativa denominata "Assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa" (REACT-EU), la cui terza annualità è a carico dell'Ateneo; n.21 nuove posizioni di tipo a) cofinanziate per il 50% con le risorse della Regione Siciliana - Avviso n. 6/2022 e per il 50% a valere sulle spese generali del PON AIM e del D.M. prot.n.737/2021.

Si evidenzia, infine, che è stato altresì programmato l'utilizzo di 25 punti organico per l'avvio delle procedure di reclutamento di 50 ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della legge 240/2010.

Complessivamente, si tratta di 239 nuove posizioni di ricercatori a tempo determinato.

Il costo complessivo del personale dirigente e tecnico amministrativo è stato stimato in € 47.372.257,83 ed è così articolato: € 39.119.108,72 per gli emolumenti del personale a tempo indeterminato, € 5.021.124,05 per le competenze accessorie del personale a tempo indeterminato, € 854.179,27 per le competenze del personale a tempo determinato,



€ 1.310.709,40, per i dirigenti a tempo indeterminato, € 115.680,39 per i dirigenti a tempo determinato ed € 951.456,00 per i buoni pasto.

Stante la carenza di personale in ormai quasi tutte le strutture dell'Ateneo a causa dell'elevato numero del personale collocato in pensione e mai reintegrato causando un sovraccarico di lavoro delle unità di personale rimaste in servizio, sovraccarico del quale si prevede un ulteriore aggravio, nel corso del 2023, si procederà a completare le procedure per l'assunzione di 39 nuove unità di personale da destinare prevalentemente agli uffici; si tratta, in particolare, di n.14 unità appartenenti alle categorie protette di cui n.12 di categoria B posizione economica B1, e 2 di categoria D posizione economica D1, di n.20 unità di categoria C e D posizione economica C1 e D1, e di n.5 unità di categoria EP posizione economica EP1.

Sono state, altresì, programmate ulteriori assunzioni a valere su 24 dei punti organico assegnati con il D.M.445/2022 e su 2,9 punti organico del 2021.

E' intenzione dell'amministrazione integrare i 24 punti organico di cui predetto D.M. n.445/2022 con ulteriori 1,4 punti organico.

Nel corso dell'esercizio 2023 si procederà, inoltre, all'espletamento delle procedure per il terzo bando per le progressioni economiche orizzontali e verranno avviate le progressioni economiche verticali.

Per ogni ulteriore dettaglio sia riguardante il personale docente che il personale tecnico-amministrativo si rimanda alla nota illustrativa.

I costi per la gestione corrente

I costi per la gestione corrente sono stimati complessivamente in € 153.179.793,55, tra i quali si evidenziano quelli di maggior rilievo: € 65.133.708,56 (già precedentemente dettagliati) per il sostegno agli studenti, € 42.355.989,35 per l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali ed € 36.523.792,97 per altri costi.

Corre l'obbligo di rilevare che con specifico riferimento allo stanziamento di € 42.355.989,35 per l'acquisizione di servizi e collaborazione tecnico gestionali e di € 36.523.792,97 per altri costi, € 51.289.109,11 sono a carico di risorse proprie dell'Ateneo.

Tra i costi per l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali si rilevano: € 1.110.040,64 riguardanti, prevalentemente, incarichi occasionali per seminari o collaborazioni nell'ambito dei progetti di ricerca gestiti dai dipartimenti; € 3.380.023,09 per

servizi di pulizia; € 4.164.752,53 per manutenzione ordinaria e riparazione di immobili; € 1.580.087,35 per manutenzione ordinaria e riparazioni di apparecchiature; € 1.290.000,00 per servizi di vigilanza; € 8.413.768,00 per utenze e canoni per l'energia elettrica; € 2.864.683,96 per altre utenze e canoni, € 8.274.359,48 per altri servizi tra i quali quelli per l'assistenza alla didattica pari a € 3.317.752,26; il servizio di manutenzione dei dispositivi di protezione collettiva e delle attrezzature di laboratorio per € 661.272,20; il servizio di cassa per € 210.936,00.

Rispetto al precedente esercizio, gli incrementi di maggior rilievo sono da imputare ai costi per l'energia elettrica per € 2.602.814,00, ai canoni gas per € 650.000,00.

Le iniziative per il miglioramento delle sedi universitarie

Riguardo al miglioramento delle sedi universitarie sono state stanziare nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023-2025 risorse per un ammontare complessivo di € 173.503.931,00 di cui € 75.272.146,00 riferiti all'annualità 2023, € 97.731.785,00 riferiti all'annualità 2024 ed € 500.000,00 riferiti all'annualità 2025.

Rispetto agli investimenti previsti nel Programma triennale dei Lavori Pubblici 2022-2024 lo scostamento è di € 138.802.749,00.

Mettendo a confronto le annualità 2022 e 2023 si rileva un aumento di € 46.667.304,00 e una diminuzione dell'impegno dell'Ateneo per nuovi interventi di € 11.180.800,00; infatti, dei 75.272.146,00 milioni di euro dell'esercizio 2023 e dei 28.604.842,00 milioni di euro dell'esercizio 2022, rispettivamente, € 13.899.800,00 ed € 2.719.000,00 sono finanziati dall'Ateneo. In termini percentuali, l'investimento dell'Ateneo, rispetto al totale degli interventi programmati è pari, rispettivamente, al 48,59% per il 2022 e al 3,61% per il 2023. Sono stati altresì riprogrammati perché non avviati nell'esercizio 2022 ulteriori interventi per complessivi € 9.164.048,00 a valere sempre su risorse proprie.

Quanto sopra è stato reso possibile grazie all'aumento dei finanziamenti esterni attesi che passano da € 13.045.041,97 dell'esercizio 2022 a € 63.689.097,97 dell'esercizio 2023. Si fa specifico riferimento ai DD.MM. n.1257/2021 "Procedure e modalità per la presentazione dei progetti e per l'erogazione dei finanziamenti relativi agli interventi per strutture residenziali universitarie – V bando Legge 338/2000, n.1274/2021 "Criteri di riparto del fondo investimenti 2021-2035, destinato al cofinanziamento di programmi d'intervento di



ammodernamento strutturale e tecnologico presentati dalle Istituzioni universitarie statali” e 1275/2021 “Criteri di riparto del fondo ordinario edilizia e grandi attrezzature scientifiche 2021 destinato alle università statali”, alla Legge 101/2021 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”, alla Legge 338/2000 “Disposizioni in materia di alloggi e residenze per studenti universitari” e al P.O. F.E.S.R. 2014-2020.

Le iniziative di maggior rilievo finanziate con risorse proprie sono: interventi sui laboratori per € 1.050.000,00; cofinanziamento Residenze universitarie per € 4.600.000,00, cofinanziamento per interventi di riqualificazione edifici per € 2.866.248,00; adeguamento degli edifici alla normativa antincendio (2° step) per € 350.000,00 e interventi vari di manutenzione per € 1.219.000,00.

Si riportano, inoltre, le iniziative di maggior rilievo programmate a valere sui finanziamenti esterni: realizzazione di Residenze universitarie per un costo complessivo stimato di € 45.690.000,00; interventi di riqualificazione energetica per complessivi € 7.476.306,00; interventi di riqualificazione edifici per € 6.033.752,00.

Il Rettore
Francesco Priolo
